| | | | |
|---|---|---|---|
| Mittente | Costalta Giuseppe | Destinatario | Magliabechi Antonio |
| Data | 30/1/1673 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Arezzo | Luogo arrivo | [Firenze] |

**Incipit**

Col ritorno del padre abbate Gamurrino

**Contenuto**

Approfitta del ritorno a Firenze dell'abate [Eugenio] Gamurrini per "riverire" per il suo tramite Magliabechi e ringraziarlo delle informazioni inviategli riguardo al "libro moderno dell'illustrissimo Caramuele" [Juan Caramuel Lobkowitz, 'Haplotes de restrictionibus mentalibus disputans, nempe discutiens', Lione, Anisson, 1672]. Lo sta leggendo con "gran sodisfattione", perché vi riscontra "Caramuele in Caramuele" [cioè tutta l'originalità di pensiero del filosofo spagnolo]. Immagina che potrebbe incontrare il gusto anche del granduca [Cosimo III Medici], se questi decidesse di leggerlo. Infatti, "in questo libro vi è pasto per i principi, per gli eruditi e per i religiosi". Tuttavia, immagina che l'opera non susciterà favore indiscusso, perché si vive in un secolo che "pratica le restrittioni mentali, benché conforme Caramuele sieno impossibili". [Giocando sul titolo dell'opera], ironizza: "L'haplotes [= la semplicità] in questi tempi si stima proprio de' semplici".

**Fonte**

Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl.VIII.588, f. 13r, ed. in Luca Ceriotti, Giuseppe Costalta corrispondente di Caramuel e di Magliabechi, "Bollettino storico piacentino", CIX, 2014, pp. 131-132

**Compilatore**

Ceriotti Luca